

DIREZIONE REGIONALE GOVERNO DEL TERRITORIO, AMBIENTE, PROTEZIONE CIVILE
Servizio Sostenibilità ambientale, Valutazioni ed autorizzazioni ambientali

Richiesta di avvio della procedura di Verifica di assoggettabilità a VAS, ai sensi dell'art. 12 D.Lgs. 152/2006 e art. 9 l.r. 12/2010, relativa alla variante al PRG Parte Strutturale e Parte Operativa ai sensi dell'art. 32 L.R. 1/2015 commi 4 e 5 - Comune di Montegabbione.

Relazione istruttoria

Premessa

Il comune di Montegabbione con nota n° 0032046 del 13/02/2024 ha trasmesso l'istanza e la documentazione per espletare la procedura di Verifica di assoggettabilità a VAS sulla Proposta di variante al PRG Parte Strutturale e Parte Operativa ai sensi dell'art. 32 L.R. 1/2015 commi 4 e 5.

Descrizione

La procedura di verifica di assoggettabilità a VAS in oggetto riguarda la variante parziale al PRG parte Strutturale e parte Operativa ai sensi dell'art. 32 comma 3 e 4 della L.R. 1/2015. Le richieste propongono sia modifiche delle destinazioni urbanistiche, sia delle perimetrazioni ed interessano quattro zone di Montegabbione e una zona nella Frazione di Montegiove. In particolare la Variante riguarda:

- 1) Per la vasta area a destinazione edificabile C3c di mq 29.652 (espansione del capoluogo), a seguito della richiesta di rinuncia da parte dei privati, è proposta una sostanziale riduzione di mq 24.972. Tale superficie viene inserita nella destinazione delle zone agricole E.
- 2) Lungo la strada provinciale SP n. 58, in un'area attualmente agricola, oltre la fascia di rispetto stradale Rv, è proposto l'inserimento di una zona G2 Industriale/Commerciale di mq 11.060, tra una zona F ed una zona D (attualmente inedificate).
- 3) Sempre lungo la stessa strada provinciale, in continuità con previsioni esistenti, in area attualmente agricola, è prevista una zona G1 per mq 3810.
- 4) Per un'area a destinazione D1B "Artigianale" di mq 4340 ed un'altra a destinazione D1C "Artigianale" di mq 19.330 è previsto il ripristino a zona E1 "Agricola".
- 5) Nella Frazione di Montegiove la Variante propone la modifica di un'area a destinazione B3A di mq 420 in zona per P Parcheggio pubblico.

Con nota n. 0038807 del 21/01/2024, il Servizio Sostenibilità ambientale, Valutazioni ed autorizzazioni ambientali, ha trasmesso la documentazione ricevuta a tutti gli Enti e Soggetti con competenze ambientali al fine di acquisire le valutazioni da parte di tali Soggetti sulla necessità o meno di sottoporre a Verifica di assoggettabilità a VAS la Proposta di variante al PRG Parte Strutturale e Parte Operativa ai sensi dell'art. 32 L.R. 1/2015 commi 4 e 5 - Comune di Montegabbione.

Sono stati individuati e invitati ad esprimersi i seguenti Soggetti portatori di competenze ambientali:
Regione Umbria

- Servizio Urbanistica, Politiche della casa e rigenerazione urbana, tutela del paesaggio.
- Servizio Rischio idrogeologico, idraulico e sismico, Difesa del suolo.
- Servizio Foreste, montagna, sistemi naturalistici e Faunistica venatoria.
- Servizio Sviluppo rurale e programmazione attività agricole, garanzie delle produzioni e controlli.
- Servizio Energia, Ambiente, Rifiuti.
- Servizio Infrastrutture per la Mobilità e Trasporto pubblico locale.
- Servizio Risorse Idriche, Acque Pubbliche, Attività estrattive e Bonifiche.

Altri Enti

- Soprintendenza Archeologia, Belle arti e Paesaggio dell'Umbria.
- A.R.P.A. Umbria - Direzione Generale.

- Provincia di Terni.
 - A.U.R.I. Umbria.
 - Azienda U.S.L. n. 2.
 - Agenzia Forestale Regionale Umbra.
- Si riportano di seguito i pareri acquisiti.

SERVIZIO Rischio Idrogeologico, Idraulico, Sismico, Difesa Del Suolo, Sezione difesa e gestione idraulica. Prot.n.0050383 del 08/03/2024. *“Con la presente si comunica che per quanto riguarda le materie di competenza del Servizio NON SI RILEVANO criticità specifiche inerenti il procedimento di verifica di assoggettabilità a VAS così come riportato nei Rapporti Istruttori che si allegano.*

Sezione geologia

Il Piano di variante del Comune interessa n. ro 5 aree tra Montegabbione capoluogo e la frazione di Montegiove e si articola in modo da mantenere un rapporto equilibrato del consumo di suolo. Le proposte individuano una riduzione complessiva dell'edificabilità per lasciare spazio a nuove aree produttive artigianali e commerciali e prevedere un parcheggio pubblico nella fraz. di Montegiove. Le aree oggetto di variante che sono appartenenti ad un sistema territoriale alto collinare, non ricadono in ambiti d'interesse geologico.

Nel merito della zona d'intervento sono state esaminate le seguenti cartografie geologiche e geotematiche sottoelencate, con riferimento alle CTR 322/060:

- *Le Banche dati geologiche regionali;*
- *La Banca dati della pericolosità sismica locale;*
- *La Banca dei dati geognostici e geofisici regionale;*

Inoltre sono state viste:

- *Idrogeo - Piattaforma italiana sul dissesto idrogeologico- consultazione dei documenti dell'Inventario dei fenomeni franosi (IFFI) e delle mappe nazionali di pericolosità per frana;*
- *La Tavola n. 14 del Piano di Tutela delle acque “Aree di salvaguardia delle acque destinate al consumo umano”.*
- *Gli studi di Microzonazione sismica del Comune di Montegabbione (liv. 3)*

Dai dati disponibili si evince l'affioramento delle unità Toscane appartenenti alle formazioni Macigno e Scaglia Toscana dei depositi torbiditici. Le zone risultano stabili, non suscettibili di amplificazione sismica locale. Non sono segnalate situazioni di pericolosità geologica da frana.

Si ritiene che la Variante al PRG Parte Strutturale e Parte Operativa ai sensi dell'art. 32 L.R. 1/2015 commi 4 e 5 - Comune di Montegabbione, non necessiti di essere sottoposta alla procedura di Assoggettabilità a VAS.

Sezione difesa e Gestione idraulica

Con riferimento alla procedura indicata in oggetto, dall'analisi della documentazione trasmessa, si comunica che non risulta necessario il nulla osta ai sensi delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano Stralcio Assetto Idrogeologico (P.A.I.) in quanto le aree oggetto di variante risultano essere ubicate al di fuori delle aree perimetrate per pericolosità e rischio idraulico dal vigente P.A.I..

Inoltre non risulta necessario il nulla osta ai sensi del RD 523/1904 e pertanto approfondimenti sotto l'aspetto idraulico in quanto non vi sono previsioni che possano costituire interferenza con corsi d'acqua demaniali.

Si ritiene pertanto che non sia necessario sottoporre la proposta di Variante al PRG del Comune di Montegabbione a VAS”.

AURI Umbria. Prot. n.0053420 del 13/03/2024 con il quale si comunica che: *“La presente comunicazione quale riscontro alla PEC della Regione Umbria prot. n. 38807 del 21/02/2024, acquisita al prot. n. 1778 del 22/02/2024, relativa a quanto in oggetto.*

Il servizio idrico integrato si occupa di implementazioni infrastrutturali quali opere di captazione, adduzione e distribuzione di acqua, di fognatura e di depurazione delle acque reflue per usi esclusivamente civili, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 141, c. 2 del D. Lgs. 152/06 e s.m.i. Ai sensi di quanto previsto dall'art. 157 del D. Lgs. 152/06 e s.m.i. come recepito nel Regolamento AURI “Linee guida interventi ad elevato carico urbanistico”, approvato con Delibera di Assemblea dei Sindaci n. 2 del 10/03/2021, gli Enti Locali hanno la facoltà di realizzare le opere necessarie per provvedere all'adeguamento del servizio idrico in relazione alle scelte urbanistiche effettuate, previo parere di compatibilità con il Piano di Ambito e a seguito di convenzione con il soggetto Gestore del servizio medesimo al quale le opere, una volta realizzate, vengono affidate in concessione.

Si evidenzia infine che, l'incremento infrastrutturale programmato per il biennio 2020-2023, per il Sub Ambito 4 dell'AURI, denominato Programma degli Interventi, è stato definito ed approvato dall'Assemblea dei Sindaci dell'AURI, con Delibera n. 12 del 30/10/2020 e successiva revisione 2022/2023 approvata con Delibera di Assemblea dei Sindaci n. 12 del 25/10/2022.

Ciò premesso si trasmette in allegato l'esito delle verifiche della SII scpa, gestore del servizio idrico integrato, acquisito al prot. AURI prot. n. 2445 del 12/03/2024, alla cui lettura si rimanda per i dettagli del caso".

Servizio Idrico Integrato: Prot. n. 0006214 del 07-03-2024 "La pratica riguarda la modifica della destinazione urbanistica di più aree che saranno trasformate da edificabili in agricole (.....) In tale area la rete di acquedotto corre ai margini della strada provinciale SP 58 ed è al momento sufficiente per consumi di tipo domestico o per attività assimilabili all'uso domestico".

"In riferimento alla zona G2, al ridosso del campo sportivo, che verrà trasformata in area produttiva, evidenziamo che non risultano presenti collettori fognari pubblici e detta area non è servita da pubblica fognatura.

La rete fognaria più vicina è ubicata a circa 700 metri di distanza (Depuratore le Morracce) ad una quota maggiore rispetto alla zona G2".

SERVIZIO Urbanistica, Politiche della casa e rigenerazione urbana, tutela del paesaggio. Prot. n. 0058855 del 20/03/2024 con il quale si comunica che:

"Vista la nota regionale prot. n. 38807 del 21.02.2024 con la quale il Servizio Sostenibilità ambientale, Valutazioni ed Autorizzazioni ambientali, ha richiesto il parere di competenza per la procedura in oggetto;

Preso atto di quanto dichiarato nella documentazione consultata sul link di riferimento indicato nella nota di richiesta di parere sopra richiamata. Si trasmette di seguito il parere di competenza dello scrivente Servizio, redatto a cura della Sezione "Urbanistica" e della Sezione "Qualità del paesaggio regionale".

Parere della Sezione Urbanistica.

La procedura di verifica di assoggettabilità a VAS in oggetto riguarda la variante parziale al PRG parte Strutturale e parte Operativa ai sensi dell'art. 32 comma 3 e 4 della L.R. 1/2015.

Le richieste propongono sia modifiche delle destinazioni urbanistiche, sia delle perimetrazioni ed interessano quattro zone di Montegabbione e una zona nella Frazione di Montegiove. In particolare la Variante riguarda:

1) Per la vasta area a destinazione edificabile C3c di mq 29.652 (espansione del capoluogo), a seguito della richiesta di rinuncia da parte dei privati, è proposta una sostanziale riduzione di mq 24.972. Tale superficie viene inserita nella destinazione delle zone agricole E.

2) Lungo la strada provinciale SP n. 58, in un'area attualmente agricola, oltre la fascia di rispetto stradale Rv, è proposto l'inserimento di una zona G2 Industriale/Commerciale di mq 11.060, tra una zona F ed una zona D (attualmente inedificate).

3) Sempre lungo la stessa strada provinciale, in continuità con previsioni esistenti, in area attualmente agricola, è prevista una zona G1 per mq 3810.

4) Per un'area a destinazione D1B "Artigianale" di mq 4340 ed un'altra a destinazione D1C "Artigianale" di mq 19.330 è previsto il ripristino a zona E1 "Agricola".

5) Nella Frazione di Montegiove la Variante propone la modifica di un'area a destinazione B3A di mq 420 in zona per P Parcheggio pubblico. Le modifiche comportano per il sistema produttivo la trasformazione di superfici agricole in zone a destinazione edificabile per complessivi mq 14.870 a fronte di una riduzione di aree di mq 23.670; per il sistema residenziale è previsto il ripristino in zona agricola per mq 24.972.

Per tutto quanto sopra riportato, la scrivente Sezione, non rileva elementi di criticità della proposta avanzata, anche ai fini della futura variante urbanistica e nel rispetto di quanto segue:

La variante dovrà essere redatta in conformità all'art. 32 comma 4 della L.R. 1/2015, specificando, per le modifiche proposte, la norma applicata. Ogni modifica dovrà essere corredata di stato vigente e stato variato e dovrà essere ricondotta alle lettere del comma 4 dell'art. 32 della L.R. 1/2015, nel rispetto del dimensionamento di piano.

Le modifiche non rispettose di quanto previsto da tale dimensionamento e dalla L.R. 1/2015, non potranno essere approvate. Si precisa inoltre che l'individuazione di nuovi insediamenti dovrà rispettare la fascia di transizione delle aree boscate prevista dall'art. 85 della L.R. 1/2015.

Le proposte dovranno essere individuate specificatamente rispetto al PRG parte Strutturale e parte Operativa, tenuto conto che ai fini del parere ai sensi dell'art. 32 comma 3, la Regione si esprime sulle modifiche apportate unicamente al PRG parte Strutturale. Il dimensionamento delle dotazioni territoriali dovrà, essere conforme a quanto disciplinato in merito dal R.R. 2/2015.

Parere della Sezione Qualità del paesaggio regionale

La variante proposta per le cinque aree interessate prevede una riduzione dell'edificabilità di terreni, attualmente inseriti nello strumento urbanistico vigente tra le "aree edificabili", di proprietà di privati cittadini. Tra le modifiche proposte si prevede l'individuazione di una nuova area produttiva di carattere "Artigianale/Commerciale" dislocata in posizione favorevole in termini di viabilità già presente e di accesso ai servizi.

Si prevede la realizzazione di un parcheggio pubblico a servizio di un'area residenziale nel Centro Storico della Frazione di Montegiove, attraverso tale intervento si prevede la riduzione di superficie del suolo edificabile attualmente individuata con la destinazione B3A.

Vengono individuate in tal modo, due nuove aree edificabili di carattere "Industriale/Commerciale", pari a 14.870,00 mq a fronte della edificabilità di aree con destinazione urbanistica "Industriale/Commerciale" pari a 23.670,00 mq., producendo una riduzione di suolo edificabile di carattere "Industriale/Commerciale", pari a 8.800,00 mq.

Per quanto riguarda le aree edificabili a carattere residenziale, si riduce una vasta area di carattere residenziale che andrà da 29.652,00 mq, ad una superficie di 4.680,00 mq, mantenendo la stessa destinazione urbanistica, con riduzione di suolo edificabile a carattere residenziale pari a 25.392,00 metri quadrati. Nel complesso da un punto di vista di sostenibilità paesaggistica ambientale le aree per le quali sono proposte le trasformazioni, non sono sottoposte a tutela paesaggistica ai sensi del Dlgs 42/2004, a fronte delle riduzioni previste che torneranno alla destinazione d'uso agricolo (Allegato 01- Allegato 04) si ritiene che l'impatto sul paesaggio circostante possa essere mitigato in sede di progettazione dei nuovi interventi produttivi, i quali, comunque, dovranno essere inseriti nel paesaggio tenendo in considerazione che si vanno a collocare nelle aree e direttrici di accesso ai borghi storici e di pregio sia di Montegabbione che di Montegiove, e che quindi dovranno tener conto del contesto storico, paesaggistico, rurale e naturale circostante senza dequalificarne il valore".

PROVINCIA DI PERUGIA. Servizio Pianificazione Territoriale e Ambiente. Prot.n.0059624 del 21/03/2024 con il quale si comunica: "Con riferimento alla richiesta di parere in merito alla verifica di assoggettabilità a V.A.S. di cui in oggetto, pervenuta dalla Regione Umbria in data 22.02.2024ns. prot. n. 2671; presa visione della documentazione consultabile al link della Regione Umbria: https://drive.google.com/drive/folders/1IU09vpKsNOFZ0EmFuw_CXhDYbptbWQc5?usp=sharing, relativa ad una variante che propone, oltre ad una consistente riduzione di aree edificabili, anche la trasformazione di un'area residenziale in parcheggio pubblico e la previsione di due nuove aree produttive.

Si fa presente che l'intervento ricade all'interno dell'Unità di Paesaggio 4Mp, sub-Unità 4Mp2 "Monte Gabbione –Monte Giove –Parrano"; la sub-unità si connota come area agricola con prevalente funzione di conservazione del territorio e del paesaggio agrario tradizionale e data l'alta valenza paesaggistica ogni trasformazione deve essere attentamente valutata e verificata;

Per quanto attiene agli aspetti paesaggistici del PTCP di cui al punto 2 lett. G) comma 3 della D.G.R. 598/2015, come modificata dalla D.G.R. 1311/2015, si evidenzia quanto segue:

Per le nuove aree produttive, porre particolare attenzione a quanto indicato al punto 8 della Scheda Normativa dell'Unità di Paesaggio e nelle nuove edificazioni si raccomanda di prevedere l'impiego delle tecniche di bioarchitettura secondo le indicazioni contenute nel Quaderno tecnico n. 4 "Bioedilizia" del PTCP;

Per le aree di parcheggio garantire un adeguato mantenimento della permeabilità del suolo nel rispetto dei contenuti del Quaderno tecnico n. 1 "Permeabilità dei suoli" del PTCP;

Per le sistemazioni a verde, che è opportuno ne venga valutata la previsione anche per una funzione di schermatura e mitigazione dei nuovi interventi, fare riferimento alle indi-cauzioni contenute al punto 5 della Scheda Normativa dell'Unità di Paesaggio e all'art. 121 delle Norme di attuazione del PTCP".

SERVIZIO Foreste, montagna, sistemi naturalistici e Faunistica - venatoria. Prot.n. 0061402 del 25/03/2024. "Esaminata la documentazione trasmessa acquisita agli atti con Pec prot.n. 38807-2024 si esprime, ai sensi della ai sensi degli artt.n.81 e n.82 della L.R. 1/2015 e della DGR

n.2003/2005 il parere di competenza del Servizio Foreste, Montagna, Sistemi Naturalistici, faunistica – venatoria di seguito riportato.

Variante 1 parere favorevole a condizione che, nelle successive fasi progettuali:

- le aree di parcheggio previste vengano realizzate con materiali permeabili;
- vengano messi a dimora individui arborei, in un numero minimo di 1 ogni 2 posti macchina, coerenti con le fitocenosi presenti e scelte all'interno dell'allegato W del Regolamento Regionale 7/2002 di attuazione della L.R. 28/2001, garantendone le cure colturali necessarie all'attecchimento e prevedendo la sostituzione delle fallanze;

Variante 2 parere favorevole a condizione che non vengano eliminate le tre fasce di vegetazione poste lungo i confini nord, sud-est e ovest dell'area interessata dalla variante (come evidenziato dai perimetri in rosso nell'Allegato 1) e che nelle successive fasi progettuali sia previsto quanto segue:

- eventuali recinzioni vengano poste ad almeno 1,5 m dalle fasce di vegetazione presenti;
- l'accesso al lotto venga posto ad uno dei due estremi della fascia di vegetazione presente lungo strada in modo da non interrompere la fascia stessa (come evidenziato dalle frecce blu nell'Allegato 1);
- eventuali parcheggi e viabilità siano realizzati in maniera da mantenere la permeabilità del suolo;

Variante 3 parere favorevole a condizione che venga salvaguardato il lembo di bosco ricadente nella part. n. 231 del foglio catastale n.17;

Varianti n.4 e n.5 parere favorevole”.

ARPA Umbria. Prot. n. 0061844 del 25/03/2024 con il quale si comunica che: *“Con riferimento al procedimento in oggetto, valutata la documentazione ricevuta, la scrivente Agenzia, per le materie ambientali di propria competenza, non ritiene necessario assoggettare a Valutazione Ambientale Strategica le azioni collegate all'attuazione della variante descritta in quanto le stesse non producono impatti ambientali stimabili significativi”.*

CONCLUSIONI ISTRUTTORIE

Per tutto quanto rilevato, con riferimento al contenuto dei pareri pervenuti è possibile evidenziare che i possibili interventi relativi alla variante al PRG Parte Strutturale e Parte Operativa ai sensi dell'art. 32 L.R. 1/2015 commi 4 e 5 del Comune di Montegabbione vanno ad inserirsi in un contesto di qualità naturalistica e paesaggistica. L'intervento ricade all'interno dell'Unità di Paesaggio 4Mp, sub-Unità 4Mp2 “Monte Gabbione –Monte Giove –Parrano”; la sub-unità si connota come area agricola con prevalente funzione di conservazione del territorio e del paesaggio agrario tradizionale di alta valenza paesaggistica.

L'impatto sul paesaggio circostante dovrà essere mitigato in sede di progettazione dei nuovi interventi produttivi, i quali, comunque, dovranno essere inseriti nel paesaggio tenendo in considerazione che si vanno a collocare nelle aree e direttrici di accesso ai borghi storici e di pregio sia di Montegabbione che di Montegiove, e che quindi dovranno tener conto del contesto storico, paesaggistico, rurale e naturale circostante senza dequalificarne il valore.

Pur non essendo necessario che la proposta di Variante, sia sottoposta a VAS, è tuttavia opportuno dettare adeguate raccomandazioni, ai sensi del comma 3- bis dell'art. 12 del D. Lgs. 152/2006 e smi, che indirizzino la successiva fase progettuale.

Ai sensi del comma 3 bis dell'art. 12 del D. Lgs. 152/2006 si dovranno osservare le seguenti raccomandazioni per evitare o prevenire effetti significativi e negativi sull'ambiente:

Aspetti urbanistici

- La variante dovrà essere redatta in conformità all'art. 32 comma 4 della L.R. 1/2015, specificando, per le modifiche proposte, la norma applicata. Ogni modifica dovrà essere corredata di stato vigente e stato variato e dovrà essere ricondotta alle lettere del comma 4 dell'art. 32 della L.R. 1/2015, nel rispetto del dimensionamento di piano.
- Le modifiche non rispettose di quanto previsto da tale dimensionamento e dalla L.R. 1/2015, non potranno essere approvate. Si precisa inoltre che l'individuazione di nuovi insediamenti dovrà rispettare la fascia di transizione delle aree boscate prevista dall'art. 85 della L.R. 1/2015.
- Le proposte dovranno essere individuate specificatamente rispetto al PRG parte Strutturale e parte Operativa, tenuto conto che ai fini del parere ai sensi dell'art. 32 comma 3, la Regione si esprime sulle modifiche apportate unicamente al PRG parte Strutturale.
- Il dimensionamento delle dotazioni territoriali dovrà, essere conforme a quanto disciplinato in merito dal R.R. 2/2015.

Aspetti paesaggistici

- In merito a quanto previsto dalla al punto 2 lett. G) comma 3 della D.G.R. 598/2015, come modificata dalla D.G.R. 1311/2015, per quanto attiene agli aspetti paesaggistici del PTCP si evidenzia che per le nuove aree produttive, va posta particolare attenzione a quanto indicato al punto 8 della Scheda Normativa dell'Unità di Paesaggio e nelle nuove edificazioni si raccomanda di prevedere l'impiego delle tecniche di bioarchitettura secondo le indicazioni contenute nel Quaderno tecnico n. 4 "Bioedilizia" del PTCP;
- Per le aree di parcheggio va garantito un adeguato mantenimento della permeabilità del suolo nel rispetto dei contenuti del Quaderno tecnico n. 1 "Permeabilità dei suoli" del PTCP;
- Per le sistemazioni a verde, che è opportuno che venga valutata la previsione anche per una funzione di schermatura e mitigazione dei nuovi interventi, facendo riferimento alle indicazioni contenute al punto 5 della Scheda Normativa dell'Unità di Paesaggio e all'art. 121 delle Norme di attuazione del PTCP.

Aspetti naturalistici

Variante 1

- Si dovrà mettere a dimora individui arborei, in un numero minimo di 1 ogni 2 posti macchina, coerenti con le fitocenosi presenti e scelti all'interno dell'allegato W del Regolamento Regionale 7/2002 di attuazione della L.R. 28/2001, garantendone le cure colturali necessarie all'attecchimento e prevedendo la sostituzione delle fallanze;

Variante 2

- non si dovranno eliminare le tre fasce di vegetazione poste lungo i confini nord, sud-est e ovest dell'area interessata dalla variante.

Nelle successive fasi progettuali sia previsto quanto segue:

- eventuali recinzioni vengano poste ad almeno 1,5 m dalle fasce di vegetazione presenti;
- l'accesso al lotto venga posto ad uno dei due estremi della fascia di vegetazione presente lungo strada in modo da non interrompere la fascia stessa.

Variante 3

Si deve salvaguardare il lembo di bosco ricadente nella part. n. 231 del foglio catastale n.17.

Servizio idrico

In riferimento alla zona G2, al ridosso del campo sportivo, che verrà trasformata in area produttiva, evidenzia si evidenzia che non risultano presenti collettori fognari pubblici e detta area non è servita da pubblica fognatura. La rete fognaria più vicina è ubicata a circa 700 metri di distanza (Depuratore le Morracce) ad una quota maggiore rispetto alla zona G2.

Il procedimento è stato concluso nei termini di cui all'art. 12 del D. Lgs. 152/2006.

Nei confronti dei sottoscrittori del presente Atto non sussistono situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90.

Terni, 26/03/2024

L'istruttore Graziano Caponi